



Delibera n. **33/2023** del Consiglio di Amministrazione del **28/02/2023**

OGGETTO: Sistema di misurazione e valutazione delle performance - Anno 2023			
N. O.d.g.: 7.1	Rep. n. 33/2023	Prot. n. 51742/2023	UOR: Ufficio Controllo di Gestione

....omissis....

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato ed integrato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, le amministrazioni pubbliche, ai fini della valutazione annuale della *performance* organizzativa e individuale, sono tenute ad adottare e ad aggiornare annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il proprio "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*";

VISTI

- la legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato", in particolare gli artt. 56 e 57;
- il d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 "Razionalizzazione delle organizzazioni delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art. 2 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica", ed in particolare l'art. 5, comma 22;
- il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 "Riordino e potenziamento dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica";
- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 31 marzo 2005, n. 43 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280";
- il decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, ed in particolare l'art. 2, comma 138, con il quale viene costituita l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (AN-VUR);
- la legge 4 marzo 2009, n. 15 "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti";
- il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in



- materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art. 2 comma 1, lettera r);
 - la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;
 - il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
 - il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165”;
 - il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, e in particolare l’art. 60, comma 2, il quale stabilisce che “Il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università [...], è svolto dall’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) nel rispetto dei principi generali di cui all’articolo 3 e in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione di cui al comma 5 [CIVIT]”;
 - la legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, con la quale sono trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri le competenze dell’ANAC, già CiVIT, relative alla misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 150/2009;
 - la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
 - il D.P.R. 9 maggio 2016, n. 105 recante il “Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”, e in particolare l’art. 3, comma 5, secondo cui «resta fermo quanto previsto dall’articolo 13, comma 12, secondo periodo, del decreto legislativo n. 150 del 2009 in riferimento al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università [...], e alle relative funzioni svolte dall’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)»;
 - il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
 - il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74 recante “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
 - il decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 30 marzo 2017, n. 194, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 2017 - reg. n. 645, che ha determinato, a decorrere dall’anno 2017 per il quadriennio 2017-2020, ed ha comunque confermato per gli anni successivi, fino all’emanazione del decreto di modifica, i criteri e



- i parametri per la determinazione del trattamento economico della figura di Direttore generale delle Università e delle istituzioni ad ordinamento speciale statali;
- gli artt. 25 e 26 del C.C.N.L. relativo al personale dell'area VII della Dirigenza Università per il quadriennio normativo 2006-2009 - biennio economico 2006/2007 e biennio economico 2008/2009 - i quali prevedono che la retribuzione di risultato sia attribuita sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e sul livello di capacità manageriale dimostrata nella realizzazione degli stessi e sia erogata solo a seguito di preventiva, tempestiva determinazione degli obiettivi annuali (nel rispetto dei principi di cui all'art. 14, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001) e della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi;
 - gli artt. 75 e 76 del C.C.N.L. 16/10/2008 del personale del comparto Università, ed in particolare il comma 1 dell'art. 76, ai sensi del quale il trattamento economico accessorio del personale di categoria EP è composto dall'indennità di ateneo, dalla retribuzione di posizione, articolata al massimo su tre fasce, compresa la minima, e dalla retribuzione di risultato;
 - il comma 5 dell'art. 76 del medesimo C.C.N.L., che demanda alla contrattazione integrativa la definizione dei criteri generali per le modalità di determinazione dei valori retributivi collegati ai risultati, al raggiungimento degli obiettivi assegnati ed alla realizzazione di specifici progetti;
 - l'art. 91, comma 3, del C.C.N.L. 16/10/2008 del personale del comparto Università, secondo il quale alle posizioni organizzative che comportano qualificati incarichi di responsabilità attribuiti con atto formale a personale di cat. D, è correlata una indennità accessoria annua lorda di importo variabile tenendo conto del livello di responsabilità, della complessità delle competenze attribuite, della specializzazione richiesta dai compiti affidati e delle caratteristiche innovative della professionalità richiesta, di cui una parte è corrisposta a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti dal dipendente, effettuata con le modalità di cui all'art. 75, comma 5, del C.C.N.L.;
 - il CCNL 2016-2018 relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca, siglato il giorno 19 aprile 2018;
 - le "Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della *Performance* delle università statali". adottate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015;
 - la nota "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca" emanata dall'ANVUR il 3 luglio 2017;
 - le "Linee guida per il Piano della *performance* – Ministeri", emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di giugno 2017, che delineano le modifiche al precedente quadro degli indirizzi così come definito dalle delibere CIVIT/ANAC relativamente al ciclo della *performance* e definiscono, a partire dal ciclo 2018-2020, la nuova struttura e modalità di redazione del *Piano della performance*;
 - le "Linee guida per il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* – Ministeri", emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di dicembre 2017, le quali delineano le modifiche al precedente quadro degli indirizzi così come definito dalle delibere CIVIT/ANAC, relativamente al Sistema di misurazione e valutazione della *performance* di cui all'art. 7 del d.lgs. 150/2009;
 - la "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della *performance* 2018-2020", emanata dall'ANVUR il 20 dicembre 2017;



- le “Linee guida per la gestione integrata dei cicli della *performance* e del bilancio delle università statali italiane”, approvate dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR nella seduta del 7 novembre 2018;
- le “Linee guida per la Relazione annuale sulla *performance*”, emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di novembre 2018, le quali delineano le modifiche al precedente quadro degli indirizzi così come definito dalle delibere CIVIT/ANAC relativamente ai contenuti e alle modalità di redazione e approvazione della Relazione;
- le “Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche”, emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di novembre 2019, le quali forniscono alle amministrazioni indicazioni metodologiche in ordine alle modalità attraverso le quali assicurare il coinvolgimento di cittadini ed utenti nel processo di misurazione della performance organizzativa;
- le “Linee guida per la misurazione e valutazione della *performance* individuale”, emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di dicembre 2019, le quali forniscono alle amministrazioni indicazioni di maggior dettaglio in ordine alla misurazione e valutazione della *performance* individuale rispetto a quanto già previsto nelle precedenti linee guida del Dipartimento;
- il D.M. 1154/2021 riguardante l’”Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- il decreto 30 giugno 2022, n. 132, siglato dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell’economia e delle finanze, che definisce il contenuto del *Piano integrato di attività e organizzazione*, di cui all’articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e fornisce un Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche e una guida alla sua compilazione;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012, modificato con D.R. n. 548/2018 del 6 novembre 2018 e con D.R. n. 228/2020 del 24 giugno 2020;
- il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 276 del 26 giugno 2013;
- il “Codice di comportamento dei lavoratori dell’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo”, adottato con D.R. n. 37/2914 del 27 gennaio 2014;
- il documento di “Politiche della Qualità”, approvato con delibera del Senato Accademico n. 166/2021 e del Consiglio di Amministrazione n. 259/2021 del 29 ottobre 2021 e adottato con D.R. n. 593/2021 del 10 novembre 2021, nel quale vengono indicate le politiche per la qualità che l’Ateneo intende perseguire;
- *il Piano strategico di Ateneo 2021-2023*, adottato con D.R. n. 376/2021 del 23 luglio 2021, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 183/2021 del 20 luglio 2021 e modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 300/2021 del 26 novembre 2021;
- la delibera del Senato accademico n. 53/2022 del 25 marzo 2022 con la quale sono stati approvati i *target* relativi agli indicatori individuati nel *Piano strategico di Ateneo 2021-2023*, adottato con D.R. n. 376/2021 del 23 luglio 2021, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 183/2021 del 20 luglio 2021, e modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 300/2021 del 26 novembre 2021;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80/2022 del 25 marzo 2022 con la quale sono stati approvati i *target* relativi agli indicatori individuati nel *Piano*



strategico di Ateneo 2021-2023, adottato con D.R. n. 376/2021 del 23 luglio 2021, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 183/2021 del 20 luglio 2021, e modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 300/2021 del 26 novembre 2021;

il *Gender Equality Plan 2022-2024*, adottato con D.R. n. 239/2022 del 17 maggio 2022 previo parere favorevole del Senato accademico rilasciato con delibera n. 99/2022 del 12 maggio 2022 e approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 142/2022 del 12 maggio 2022;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 239 del 10 novembre 2020, con la quale è stato rinnovato l'incarico al Dott. Alessandro Perfetto di Direttore generale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo per la durata di tre anni a decorrere dal 22 dicembre 2020 fino al 21 dicembre 2023, con possibilità di ulteriore rinnovo;
 - il contratto per la disciplina del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato per l'incarico di Direttore generale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, della durata di tre anni, con possibilità di rinnovo, sottoscritto dal Dott. Alessandro Perfetto;
 - la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 364/2022 del 16 dicembre 2022, con la quale sono stati approvati i documenti di programmazione per l'anno 2023, composti dal Budget economico autorizzatorio 2023, dal Budget degli investimenti 2023, dal Budget triennale economico e degli investimenti 2023-2025, dal Bilancio preventivo unico di Ateneo in contabilità finanziaria non autorizzatorio 2023, ed i relativi allegati;
 - il *Dizionario delle competenze*, elaborato dall'Ateneo;
 - il nuovo *Sistema di misurazione e valutazione delle performance* dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, aggiornato al fine di introdurre un nuovo sistema integrato basato sul modello delle competenze, ossia l'insieme di conoscenze e comportamenti che, se agiti a pieno, porteranno a prestazioni eccellenti;
- il parere favorevole del Nucleo di Valutazione, previsto dall'art. 7, comma 1, del d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii., espresso nella seduta del 22 febbraio 2023, come da estratto dal verbale n. 4/2023 del 22 febbraio 2023, inviato con nota prot. n. 43528 del 23 febbraio 2023;
- gli esiti del confronto tra le Delegazioni di Parte pubblica, le Organizzazioni sindacali e la R.S.U. tenutosi il 27 febbraio 2023;

RITENUTO

- che tale documento ed i principi in esso contenuti siano idonei ai fini del confronto tra obiettivi e risultati conseguiti e alla loro valutazione, nonché della valutazione efficace delle competenze e dei comportamenti, e a stimolare il personale al perseguimento dell'interesse generale e del valore pubblico;
- che il documento consenta all'Ateneo di svolgere il proprio ruolo istituzionale in un'ottica di miglioramento continuo e garantisca al cittadino e alla collettività la trasparenza dei risultati effettivamente conseguiti;
- Su proposta del Direttore generale

DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2023 l'adozione del *Sistema di misurazione e valutazione delle performance* dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo riportato in allegato quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di comunicare la sua adozione all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ed al Dipartimento della Funzione pubblica della



Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite la pubblicazione sul *Portale della performance* e di darne altresì evidenza tramite la pubblicazione nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito *web* istituzionale.
